

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

Sez. 2/1 prot. 132/2001/A.R.

Siracusa,

30 GEN. 2001

OGGETTO: Istanza in data 28/11/2000 di concessione in sanatoria acque da fiume Marcellino ricadente in località Marcellino con presa su terreno distinto in catasto con la particella 5 del foglio di mappa 35 del territorio di Melilli per uso antincendio dello stabilimento ESSO. Pratica N° 5250 -

Consenso all'utilizzo in sanatoria delle acque.

→ ALLA Ditta ESSO ITALIANA S.p.A.
Contrada Cugno-Marcellino
AUGUSTA (SR)

e p. c.

Al Comune di
MELILLI

Alla Provincia Regionale di
SIRACUSA

All'Assessorato Regionale LL.PP.
Gruppo V
PALERMO

All'Assessorato Presidenza Direzione Personale
e SS.GG.-GR IV Demanio e patrimonio Immobiliare
-U.O.1° Demanio e Amm.ne Beni Patrimoniali
PALERMO

All'Assessorato Reg. Bilancio e Finanze- Direzione
Reg. Finanze e Credito- Gruppo 10/F
PALERMO

In riferimento all'istanza presentata in data 28/11/2000 di concessione in sanatoria per l'uso antincendio delle acque da derivare dal fiume Marcellino con presa ricadente nella contrada Marcellino del Comune di Melilli del fg. 35 part.lla 5;

-Visto il T.U. 11/12/1933 n° 1775;

-Vista la Legge n° 36/94;

-Visto il D.P.R. n° 238/1999;

-Visto il D.Lgs. n° 152/1999;

-Visto il D.Lgs. n° 258/2000;

-Visto che è stato accertato la presenza dell'impianto antincendio cui è destinato l'uso dell'acqua;

-Visto il pagamento della somma di L. 1.589.000 come da ricevuta del Banco di Sicilia S.p.A. - Agenzia 1 di Augusta del 28/12/2000;

Si autorizza il proseguimento dell'utenza in via provvisoria, nelle more che venga istruita la pratica per il rilascio della concessione definitiva, con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni tecniche:

- praticare l'utenza annualmente nel periodo dal 29 Agosto al 28 Agosto dell'anno successivo;
- utilizzare mc/anno 3.153.600 complessivi di acqua corrispondenti ad una portata continua di l/sec. 100 per l'uso antincendio dello Stabilimento ESSO ITALIANA S.p.A. Raffineria di Augusta sito in contrada Cugno-Marcellino del Comune di Augusta da prelevare dal Fiume Marcellino con presa sita in c/da Marcellino del Comune di Melilli, foglio di mappa 35 p.la 5;
- pagare anticipatamente ogni anno, per gli anni successivi, il canone di L. 1.589.000 fatti salvi eventuali aumenti dello stesso, tramite versamento presso qualsiasi sportello bancario o postale, o presso il concessionario (Montepaschi Serit Siracusa), indicando i seguenti codici: Causale= ED; Codice Tributo= 868T; Codice Ufficio Registro= E14; Campo 12= Canoni Sicilia-Conc. in San. n° 5250, trasmettendo a quest'Ufficio l'originale o copia conforme della relativa quietanza;
- limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'utilizzazione ad usi diversi da quelli assenti;
- riscontrare entro i termini intimati le comunicazioni o le richieste che verranno fatte in merito all'espletamento dell'istruttoria della domanda in oggetto, onde pervenire il più rapidamente possibile all'emissione del Decreto Assessoriale di Concessione.

Si fa infine presente che:

- la presente non esime dal conseguimento di eventuali ulteriori autorizzazioni da parte di altre Amministrazioni;
- l'inosservanza delle superiori condizioni e prescrizioni comporterà, da parte di questo Ufficio, l'emissione di un provvedimento di sospensione dell'utenza e di chiusura cautelare della presa, nonché l'eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria per gli opportuni provvedimenti di competenza;
- il titolo definitivo per la utilizzazione delle acque è costituito soltanto dal Decreto di concessione che verrà eventualmente emesso dall'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici al termine dell'istruttoria della domanda in oggetto, pertanto la presente autorizzazione è da ritenersi valida fino all'ottenimento del citato Decreto di concessione. Eventuali diverse determinazioni potranno comunque essere assunte da questo Genio Civile in caso di inadempienze relative all'istruttoria della concessione;
- il presente consenso all'utilizzo in sanatoria delle acque, pertanto, non costituisce titolo definitivo per la derivazione delle acque e conseguenzialmente qualora, in qualunque fase dell'iter istruttorio della domanda in oggetto dovesse essere riscontrata la inammissibilità dell'utenza, quest'Ufficio disporrà la immediata cessazione della stessa senza che codesta Ditta possa rivendicare alcun diritto costituito in quanto il presente provvedimento non determina alcuna posizione giuridica privilegiata nè nei confronti di eventuali terzi aventi titolo nè tantomeno della Pubblica Amministrazione.



L'INGEGNERE CAPO
(A. CASTIGLIONE)